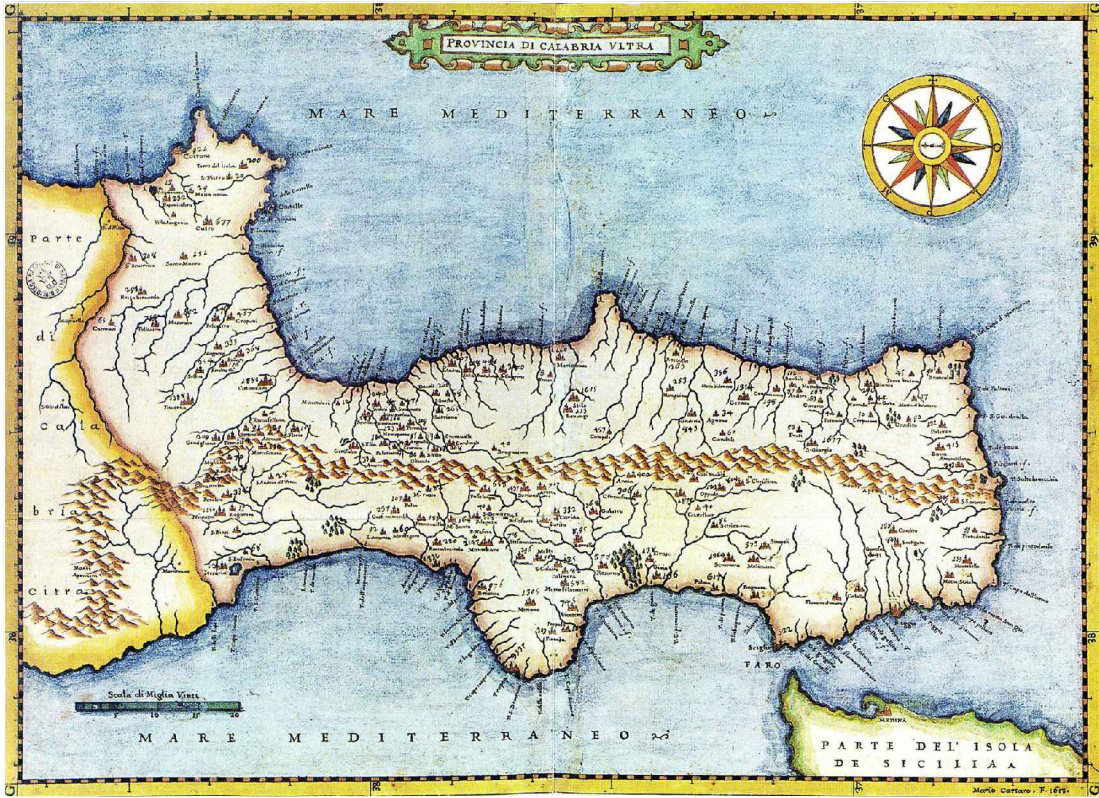




COMUNE DI LOCRI  
(Provincia di Reggio Calabria)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.)  
(L.U.R. 16 aprile 2002, n. 19)



PROFESSIONISTI INCARICATI  
arch. Fulvio A. Nasso - Capogruppo  
arch. Giuseppe Lombardo  
arch. Paolo Malara

prof. geol. Giuseppe Mandaglio  
dott. agr. Paolo Panetta

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
geom. Vincenzo Orlando

consulenti  
archeol. M. Maddalena Sica  
pian. terr. Rocco Panetta

SSA  
TAV  
2

QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE  
ANALISI E STUDI SPECIALISTICI E DI SETTORE  
SOTTOSISTEMI PEDOLOGICI

RAPPORTO DI SCALA  
1:10.000

DATA

INDAGINI AGROFORESTALI

Sottosistemi Pedologici :

- Sottosistema pedologico 4.1** - L'unità comprende 3 tipologie di associazione di suoli: DIF 1; LIP 1; GUE 1. Tessitura da franco sabbiosa a franco argilloso sabbiosa, lo scheletro, da scarso a comune. Buona capacità per l'aria senza limitazioni all'approfondimento degli apparati radicali. Il drenaggio e la conducibilità idraulica sono buoni. La capacità di ritenuta idrica è buona. Scarsamente dotati di sostanza organica, la reazione varia da subacida ad alcalina. Queste tipologie di suoli secondo la classificazione della Capacità d'Uso sono inquadrabili nella I-IIIs - IVs classe, con limitazioni legate alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo e allo spessore del suolo esplorabile dalle radici. L'Uso del suolo più corrispondente è: frutteto e vigneto.
- Sottosistema pedologico 4.3** - I suoli si caratterizzano per la tessitura sabbiosa, franco sabbiosa, franca, franco argillosa, con buona fertilità fisica; il drenaggio è buono e la riserva idrica da bassa a elevata. Moderatamente calcarei, a reazione subalcalina e con basso contenuto in sali solubili. Buona capacità di scambio cationico, scarsamente protettivi nei confronti del rischio di inquinamento degli acquiferi. Sono inquadrabili nella IIs - IIIs classe, con limitazioni legate alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo ed allo spessore del suolo esplorabile. Uso del suolo più corrispondente: agrumeto, frutteto, vegetazione ripariale.
- Sottosistema pedologico 6.2** - Comprende versanti moderatamente acclivi a profilo rettilineo, sono aree interessate da erosione diffusa ed incanalata la cui intensità è funzione del grado di copertura vegetale. Sono caratterizzati da tessitura franco sabbiosa o sabbiosa franca, scheletro generalmente assente, moderatamente profondi, con drenaggio rapido e bassa capacità di ritenuta idrica. La reazione varia da neutra ad alcalina ed il contenuto in sostanza organica raggiunge valori relativamente alti nelle zone ricoperte da vegetazione naturale. Sono suoli di scarso interesse agricolo, ma di fondamentale importanza per gli equilibri ambientali che garantiscono. Capacità d'Uso: IIs e IVes classe; limitazioni legate all'erosione ed allo spessore esplorabile dalle radici ed alle caratteristiche chimico-fisiche. Uso del suolo: Oliveto, macchia mediterranea.
- Sottosistema pedologico 6.3** - Ambiente collinare a morfologia da ondulata a moderatamente acclive. I suoli sono un complesso dei tipi VIA 1, SAL 1 e GUA 1. Sono presenti nell'unità forme estreme di erosione, quali calanchi e biancane. Suoli caratterizzati da profondità variabile, la tessitura è argilloso limosa, il drenaggio lento e moderata la riserva idrica. Generalmente calcarei, a reazione alcalina, e con elevati contenuti in sali solubili, il contenuto in sostanza organica è basso, tendono a fessurare quando secchi. Necessitano di regimazione idrica dei versanti per limitare i processi di erosione. Capacità d'Uso: IIIs - IVsw classe, con limitazioni legate all'erosione, al deflusso idrico, alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo ed allo spessore esplorabile. Uso del suolo più comune è il seminativo non irriguo.
- Sottosistema pedologico 6.6** - Versanti a morfologia complessa con pendenza generalmente moderata o acclive, interessati da fenomeni di dissesto. Sono suoli fortemente limitanti per la tessitura fine ed il basso grado di strutturazione, reazione alcalina o molto alcalina, buona la conducibilità elettrica. Caratterizzati da scarsa vegetazione erbacea o arbustiva, interessati localmente da stentati rimboschimenti di eucalipto. Le aree meno acclive conservano un minimo interesse agricolo, dove si impongono, sistemazioni e adeguati drenaggi; ripristino e mantenimento della vegetazione naturale. Sono inquadrabili nella VI sew classe della Capacità d'Uso, con limitazioni legate all'erosione, al deflusso idrico, alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo (in particolare alla salinità) ed allo spessore esplorabile. La copertura del suolo più comune è la vegetazione spontanea erbacea, arbustiva ed eucalipto.
- Sottosistema pedologico 6.8** - Rilievi collinari con versanti acclivi, aree interessate da fenomeni di degrado dei suoli, causati da un improprio uso agricolo. Nell'unità sono presenti forme estreme di erosione, quali calanchi e biancane. Suoli caratterizzati da idromorfia e lisciviazione dei carbonati; da sottili a moderatamente profondi; a drenaggio lento e privi di scheletro. La tessitura è generalmente franco argillosa, ma una parte consistente della frazione sabbiosa è costituita da sabbia molto fine. Sono suoli calcarei, a reazione alcalina e con elevata conducibilità elettrica. Il contenuto in sostanza organica varia sulla base della gestione attuale o dell'uso storico del suolo. Capacità d'Uso: IVsw - VIsw classe, con limitazioni legate all'erosione, al deflusso idrico, alle caratteristiche chimico-fisiche del suolo ed allo spessore esplorabile dalle piante. L'utilizzo del suolo più frequente è il seminativo, soprattutto cereali.
- Sottosistema pedologico 6.11** - Si tratta di versanti con pendenze da acclivi a molto acclivi, la buona copertura vegetale (macchia mediterranea con prevalenza di specie arbustive) garantisce la stabilità dei versanti, limitando i processi di degradazione. Presentano un orizzonte superficiale con contenuto relativamente alto di sostanza organica, scheletro abbondante e tessitura grossolana. Il drenaggio è rapido con bassa capacità di ritenuta idrica. Il mantenimento della copertura vegetale spontanea rappresenta l'obiettivo prioritario nella gestione di queste aree, allo scopo di prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico. Nell'unità sono comprese aree in cui il suolo è stato completamente asportato dall'erosione ed affiora il substrato. I suoli identificati in questo sottosistema, in base alla classificazione della Capacità d'Uso sono collocati nella VI es - VIII classe, con limitazioni legate all'erosione ed allo spessore del suolo esplorabile ed alle caratteristiche chimico-fisiche. Molto comune è la presenza di macchia mediterranea con prevalenza di specie arbustive, anche associata a coltivazioni agrarie.

